



# CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

2 agosto 2020

IX dopo Pentecoste

Anno A

Messale Ambrosiano, p. 428

Libro delle Vigilie, p. 357

«*Ridonami, Signore, la gioia del perdono*»: è la preghiera che nasce dalla partecipazione all'Eucaristia. Nella vicenda del re Davide ritroviamo l'esperienza di ogni uomo che, riconoscendo il proprio peccato, può sperimentare la misericordia di Dio. «*Figlio, ti sono perdonati i peccati*»: è la parola di Gesù che ci viene consegnata in questa Domenica. Nell'intenzione della liturgia, siamo chiamati a riconoscere come «*le malattie dell'anima vanno guarite e come la medicina sia chiedere il perdono*» (Papa Francesco). Il Signore Gesù è venuto per guarire in noi le ferite del peccato: il paralitico di Cafarnaon può alzarsi e riprendere a camminare proprio perché è stato guarito anche nello spirito.

## LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

### VANGELO DELLA RISURREZIONE

Lc 24,13a.36-48

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca

In quello stesso giorno, mentre gli Undici e gli altri che erano con loro parlavano di queste cose, il Signore Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Cristo Signore è risorto!

**T Rendiamo grazie a Dio!**

Oppure: Forma II (cf Libro delle Vigilie, da p. 262)

## ALL'INGRESSO

Sal 26,7-9a

**T** Signore, ascolta la mia voce! Di te il mio cuore ha detto: «Cerca il suo volto!». Io cercherò il tuo volto, Signore; non ti celare mai!

*Oppure:*

CD 584

Io lo so, Signore, che tu mi sei vicino,  
luce alla mia mente, guida al mio cammino;  
mano che sorregge, sguardo che perdona,  
e non mi sembra vero che tu esista così:  
dove nasce amore tu sei la sorgente,  
dove c'è una croce tu sei la speranza,  
dove il tempo ha fine tu sei vita eterna;  
e so che posso sempre contare su di te!  
E accoglierò la vita come un dono,  
e avrò il coraggio di morire anch'io.  
E incontro a te verrò col mio fratello,  
che non si sente amato da nessuno.

## ATTO PENITENZIALE

**S** Fratelli e sorelle, il Signore Gesù ci invita alla sua mensa e ci chiama alla conversione: disponiamo il nostro spirito al pentimento, per guardare con fiducia alla misericordia di Dio e aprirci al suo dono di grazia. *(Pausa di silenzio)*

**T** Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

**S** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **T Amen.**

## GLORIA \*

### INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

**S** Preghiamo.

*(Pausa di silenzio)*

Dio onnipotente ed eterno, crea in noi uno spirito generoso e fedele perché possiamo servirti con cuore puro e leale. Per Gesù Cristo, tuo Figlio... **T Amen.**

## LETTURA

2Sam 12,1-13

*Il peccato e il pentimento di Davide.*

*Il trasporto dell'arca «dalla casa di Obed-Edom» a Gerusalemme fu per Davide l'occasione per manifestare tutta la sua fede in Dio e il suo amore per lui. Davanti al Signore danzò «con tutte le forze» e offrì olocausti e sacrifici di comunione; benedisse il popolo «nel nome del Signore» e lo ricolmò di doni (focaccia di pane, carne arrostita, uva passa).*

Letture del secondo libro di Samuele

In quei giorni. Il Signore mandò il profeta Natan a Davide, e Natan andò da lui e gli disse: «Due uomini erano nella stessa città, uno ricco e l'altro povero. Il ricco aveva bestiame minuto e grosso in gran numero, mentre il povero non aveva nulla, se non una sola pecorella piccina, che egli aveva comprato. Essa era vissuta e cresciuta insieme con lui e con i figli, mangiando del suo pane, bevendo alla sua coppa e dormendo sul suo seno. Era per lui come una figlia. Un viandante arrivò dall'uomo ricco e questi, evitando di prendere dal suo bestiame minuto e grosso quanto era da servire al viaggiatore che era venuto da lui, prese la pecorella di quell'uomo povero e la servì all'uomo che era venuto da lui». Davide si adirò contro quell'uomo e disse a Natan: «Per la vita del Signore, chi ha



fatto questo è degno di morte. Pagherà quattro volte il valore della pecora, per aver fatto una tal cosa e non averla evitata». Allora Natan disse a Davide: «Tu sei quell'uomo! Così dice il Signore, Dio d'Israele: "Io ti ho unto re d'Israele e ti ho liberato dalle mani di Saul, ti ho dato la casa del tuo padrone e ho messo nelle tue braccia le donne del tuo padrone, ti ho dato la casa d'Israele e di Giuda e, se questo fosse troppo poco, io vi aggiungerei anche altro. Perché dunque hai disprezzato la parola del Signore, facendo ciò che è male ai suoi occhi? Tu hai colpito di spada Uria l'Ittita, hai preso in moglie la moglie sua e lo hai ucciso con la spada degli Ammoniti. Ebbene, la spada non si allontanerà mai dalla tua casa, poiché tu mi hai disprezzato e hai preso in moglie la moglie di Uria l'Ittita". Così dice il Signore: "Ecco, io sto per suscitare contro di te il male dalla tua stessa casa; prenderò le tue mogli sotto i tuoi occhi per darle a un altro, che giacerà con loro alla luce di questo sole. Poiché tu l'hai fatto in segreto, ma io farò questo davanti a tutto Israele e alla luce del sole"». Allora Davide disse a Natan: «Ho peccato contro il Signore!». Natan rispose a Davide: «Il Signore ha rimosso il tuo peccato: tu non morirai».

Parola di Dio.

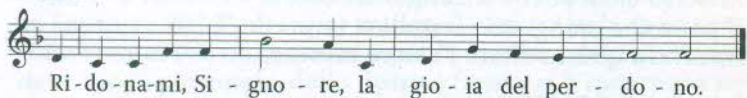
**T Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO

Sal 31 (32)

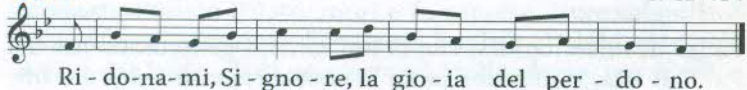
**T Ridonami, Signore, la gioia del perdono.**

*In canto \**



*Oppure:*

Cf CD 484



**L** Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e coperto il peccato. Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto e nel cui spirito non è inganno. **R**

**L** Ti ho fatto conoscere il mio peccato, non ho coperto la mia colpa. Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità» e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato. **R**

**L** Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia, mi circondi di canti di liberazione. Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti! Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia! **R**

## EPISTOLA

2Cor 4,5b-14

**Noi abbiamo un tesoro in vasi di creta.**

*Essere in Cristo significa assimilare la sua sapienza che sconvolge i criteri mondani. Mentre il mondo esalta il potere e la forza, Dio sceglie la debolezza e la stoltezza della croce per mezzo della quale quanti sono considerati un «nulla» (stolti, deboli, ignobili e disprezzati) possono acquisire «sapienza... giustizia, santificazione e redenzione».*

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù. E Dio, che disse: «Rifulga la luce dalle tenebre», rifuse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo. Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi. In tutto, infatti, siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non



uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo consegnati alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale. Cosicché in noi agisce la morte, in voi la vita. Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: «Ho creduto, perciò ho parlato», anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi.

Parola di Dio.

**T Rendiamo grazie a Dio.**

## **CANTO AL VANGELO**

Gv 3,17 (CD 32)

**T Alleluia.**

**L** Dio non ha mandato il Figlio nel **mondo**  
per condannare il **mondo**,  
ma perché il mondo sia salvato per **mezzo** di lui. **R**

## **VANGELO**

Mc 2,1-12

**Il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati.**

*A Cafarnaò Gesù ritorna per annunciare la Parola, ma c'è chi lo cerca perché egli guarisca un paralitico. Gesù, «vedendo la loro fede», non solo cura le membra malate dell'uomo, ma ne guarisce anche lo spirito («Figlio, ti sono perdonati i peccati»). Anzi, il miracolo fisico diventa indizio e conferma della grazia soprannaturale.*

Lettura del Vangelo secondo Marco

**T Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo. Il Signore Gesù entrò di nuovo a Cafarnaò, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola. Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati». Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?». E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire al paralitico "Ti sono perdonati i peccati", oppure dire "Àlzati, prendi la tua barella e cammina"? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te – disse al paralitico –: àlzati, prendi la tua barella e va' a casa tua». Quello si alzò e subito presa la sua barella, sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

Parola del Signore.

**T Lode a te, o Cristo.**

## **DOPO IL VANGELO**

Sal 78,13

**T Noi, tuo popolo e gregge che tu pasci, ci affideremo sempre solo a te, annunzieremo in eterno le tue lodi.**

*Oppure:*

Cl CD 7 (Noi canteremo gloria a te)

**Sì, ogni uomo lo dirà: «Buono è il Signore Dio,  
l'amore suo è verità, nei secoli fedele».**



## **PREGHIERA UNIVERSALE**

**S** Fratelli e sorelle, rivolgiamo le nostre implorazioni al Padre, che ha mandato il suo Figlio nel mondo per liberarci dal peso opprimente del peccato.

**T** **Ascoltaci, Padre buono.**

**L** Per la Chiesa, chiamata a essere luogo dell'accoglienza fraterna e del perdono: ti preghiamo. **R**

**L** Per i popoli, divisi dall'odio e dalla violenza: ti preghiamo. **R**

**L** Per le famiglie, che contribuiscono all'edificazione di una società attenta a ogni persona: ti preghiamo. **R**

*(Altre intenzioni)*

## **A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

**S** Sostieni, o Dio, il popolo dei credenti con la molteplice azione della tua grazia e preservaci da ogni inciampo del male; non lasciarci mancare mai gli aiuti necessari alla quotidiana esistenza e guidaci alla gioia della dimora eterna. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

## **PROFESSIONE DI FEDE**

**T** Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

## **SUI DONI**

**S** Il mistero che celebriamo sia segno, o Padre, del nostro servizio e della nostra interiore dedizione; fa' che dia gloria al tuo nome e giovi alla nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

## **PREFAZIO**

**S** È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, Dio onnipotente ed eterno. Da Cristo tuo Figlio e Signore nostro a noi, creature mortali, proviene la vita perenne, e la salvezza del mondo riceve il suo compimento. In lui siamo stati creati, o Padre, a tua immagine e, quando la colpa ebbe offuscato la primitiva bellezza, egli ci ha rinnovato nella dignità originaria. Assiso alla tua destra, effonde ora il dono promesso dello Spirito Santo e porta alla perfezione nei cuori l'opera redentrice. In lui si allietano gli angeli e i santi ed elevano il canto di adorazione e di amore; alla loro voce uniamo con gioia la nostra a proclamare senza fine l'inno di lode: **T Santo... \***

